

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019****Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

**1937592****« indietro**ANDREA INGLESE, *Un'autoantologia. Poesie e prose 1998-2016*, Milano, Dot.com Press, 2017, p. 175, € 15,00.

Per Andrea Inglese la poesia è «il proseguimento del punk con altri mezzi, con mezzi molto più meditati, sofisticati se vogliamo» e il poeta è «un nemico dell'ordine costituito», «in grado di scavare dentro di sé in modo forsennato» e «capace di vivere diversamente dalla maggioranza delle persone», secondo «un mito ancora attivo», romantico e adolescenziale ma «irrinunciabile» (*Poesie e prose 1998-2016*, Milano, Dot. com Press, 2017, p. 171). Cos'hanno in comune punk e poesia? «La continuità tra punk e poesia – secondo l'autore – è data dalla matrice libertaria, dalla rabbia anarchica e sovversiva» (*ibid.*, p. 172). Con queste affermazioni Inglese testimonia una concezione extraletteraria della poesia e quando è chiamato a spiegare cosa sia la poesia, si schernisce, affermando: «Io non ho mai saputo cosa fosse la poesia, e l'ho sempre imparato dagli altri» (*ibid.*, p. 146). La poesia, in senso letterario, si definisce a partire dalla tradizione della poesia, *si impara dagli altri*. In senso extraletterario Inglese la definisce in quanto imperativo categorico: il mito del poeta nemico dell'ordine costituito è per lui «irrinunciabile», vorrebbe conservarlo nella sua «scrittura poetica, e soprattutto nel [suo] modo di connettere scrittura e vita» (*ibid.*, p. 171). Nella connessione tra scrittura e vita è da ricercare, dunque, una delle chiavi per interpretare la sua opera, antologizzata nella collana Autoriale, diretta da Biagio Cepollaro per i tipi di Dot.com Press, con il titolo *Poesie e prose 1998-2016*. Seguendo la biografia di Inglese, perciò, potremmo forse trovare le matrici esperienziali per decifrare la sua scrittura e comprenderla nelle sue ragioni profonde. *Poesie e prose* si apre con testi tratti da un libro del 1998, che ha un archetipo letterario in Bartolo Cattafi: «il poeta che mi ha aiutato di più a scrivere *Prove di inconsistenza* –afferma l'autore – è stato probabilmente Cattafi» (*ibid.*, p. 174). Non si può pensare a un aiuto in presenza, visto che Cattafi muore nel 1979 e all'epoca Inglese ha solo 12 anni, essendo nato nel 1967. Si deve concludere che le sue prime esperienze siano state non con un autore in carne e ossa ma con i suoi libri o, se si preferisce, con un «morto vivente», se diamo retta a Tiziano Scarpa, per il quale «la letteratura e un amorevole duello con i morti viventi, cioè con gli autori che ci hanno preceduti» (*Lo scrittore e il mondo*, «Argo» n. 2, 2002, www.argonline.it).

Già da *Inventari*, però, libro del 2001, si fanno evidenti le relazioni con autori contemporanei, che rappresentano la connessione di Inglese con determinate comunità letterarie: «Un poeta molto presente negli *Inventari* –segna – è Biagio Cepollaro [...] ma con lui anche il più comico-grottesco Paolo Gentiluomo» (*Poesie e prose 1998-2016*, op. cit., p. 174). Cepollaro, all'epoca direttore della rivista «Baldus», e Gentiluomo furono i promotori del Gruppo 93, insieme a Marco Berisso e Lello Voce. Da Gentiluomo Inglese ha tratto la poetica dell'inclusione e da Cepollaro la «poesia come forma dell'*underground*» (*ivi*). *Inventari* nasce quindi dall'incontro con un gruppo che si richiama in modo esplicito alla neoavanguardia, al Gruppo 63, come racconta Alfredo Giuliani (*Nasce il gruppo 93?*, in «la Repubblica», 23/9/21989).

Nella quarta sezione di *Poesie e prose 1998-2016* troviamo testi pubblicati in *Prosa in prosa*, un libro che raccoglie anche contributi di Gherardo Bortolotti, Alessandro Broggi, Marco Giovenale, Andrea Raos e Michele Zaffarano, tutti coinvolti, insieme a Inglese, nella redazione di Gamm.org, una non-rivista di «ricerca». Se il Gruppo 93 lo formò, il gruppo di Gamm.org e una formazione di Inglese: entrambi i gruppi, per quanto non-avanguardie, si sono proposti di intervenire nel discorso sulla poesia per prendere posizione e indicare una tendenza, escludendone altre. In Gamm.org trovano ospitalità «frammenti, installazione, non performance, non spettacolo». Il poetry slam, forma spettacolare di poesia performativa, dovrebbe essere escluso dall'orizzonte di Inglese, invece troviamo il suo nome e i suoi versi in *Superfast poetry*, un'antologia curata da Luigi Soggi per i tipi di Pequod, raccogliendo i testi degli autori che hanno partecipato a un poetry slam internazionale, ospitato dal festival Adriatico Mediterraneo, il 4 settembre del 2008 ad Ancona.

Segno che in Inglese c'è una tendenza a fare gruppo ma mantenendosi libero e prospettando «comuni anarchiche» in cui realizzare il «connubio arte-vita», perché «l'esperienza della scrittura poetica, che è assai difficile, solitaria, e in gran parte insensata, non potrebbe essere portata avanti senza l'amicizia con certi morti e certi



vivi» (*Poesie e prose 1998-2016*, op. cit., p. 175). Chi sono i morti e i vivi che hanno insegnato cos'è la poesia a Inglese, oltre agli autori già citati? Gabriele Frasca, Robert Pinget, Christophe Tarkos, Massimo Rizzante con «l'elogio del gesto arbitrario» e Giancarlo Majorino con la sua «noncuranza» e la sua «indipendenza nei confronti di correnti e fazioni» (*ibid.*, pp. 172-173), il Jonathan Culler di *Theory of Lyric*, il Salinger di *Franny e Zooey* per cui «l'artista crea esclusivamente alle proprie condizioni» (*ibid.*, p. 151), Franco Buffoni perché è «colui che con più pazienza ha dissacrato la poesia, ha svuotato di fantasmi e risvolti mitologici il ruolo del poeta», portandolo «a concepire, programmaticamente e storicamente, l'esistenza di un campo poetico, entro cui si tracciavano percorsi e si configuravano opere» (*ibid.*, p. 172). Se, tuttavia, Inglese cerca un connubio fra arte e vita, tiene distinte la scrittura d'arte, che sviluppa nella direzione di una «scrittura intransigente» (*ibid.*, p. 151), difendendo «l'idea di una criticità permanente nei confronti della pratica di scrittura che si muova da o verso ciò che la tradizione chiama "poesia"» (*ibid.*, p. 171), e la «scrittura "referenziale"», la «scrittura critica sulla "realtà"», in cui «le parole hanno un peso tremendo, hanno il peso della verifica collettiva, in quanto possono essere contestate immediatamente e da tutti, in base a contro-prove e contro-argomentazioni», mentre le parole della scrittura d'arte «spesso non pesano niente, e al massimo produrranno qualcosa di brutto, banale e inutile» (*ibid.*, p. 148). Fra i mezzi di cui si è servito Inglese per diffondere la sua *scrittura referenziale*, particolarmente significativo, per la sua opera e per la storia della letteratura italiana, è il lit-blog «Nazione Indiana», in cui l'autore fu introdotto da Antonio Moresco. La separazione fra scrittura intransigente e referenziale ha prodotto l'esclusione dall'antologia delle prose saggistiche, che «Nazione Indiana» ospita in decine di esemplari e che avrebbero meritato un posto nella cretomazia. Non includendo le prose saggistiche, Inglese si dimostra incoerente rispetto al suo assunto di poetica che mira a «connettere scrittura e vita», cedendo forse al timore reverenziale nei confronti della letteratura. Sulla soglia dei cinquant'anni l'autore, in effetti, traccia un bilancio «abbastanza in passivo» della sua carriera di poeta, constatando l'assenza dei suoi libri dalle librerie e l'esclusione dal circuito dei festival italiani e internazionali di poesia (*ibid.*, p. 169-170). L'intransigenza si paga, specie se nella traiettoria di *Prosa in prosa* la scrittura diventa «letteralità» (Jean-Marie Gleize, citato da Paolo Giovannetti nel saggio *La poesia italiana degli anni Duemila*, Roma, Carocci, 2017, p. 90). Verrebbe da pensare che, nonostante la ricerca del connubio arte-vita, la scrittura d'arte resti scrittura e la vita non la penetri, confinata com'è nella scrittura referenziale. La poesia enumerativa e sintattica di Inglese, in cui un testo può contenere un intero discorso, svolto con grande lucidità e puntigliosità metrica, come in [*Progettiamo, anche per questo giorno*] (ne *La distrazione*, Bologna, Luca Sossella, 2008) e [*Tutto l'errore teorico è stato questo, averla*] (in *Commiato di Andromeda*, Livorno, Valigie Rosse, 2011), trova in realtà la sua ragion d'essere nell'etica che riverbera nella scrittura referenziale. Ed esiste un filone narrativo-riflessivo che percorre tutta la produzione poetica dell'autore, con le punte di *Bildungsroman di un punk* (in *Inventari*, op. cit.), *Macchine e Ateismo per tutti* (ne *La distrazione*, op. cit.). Scrittura intransigente e referenziale trovano, però, la loro sintesi compiuta solo nel genere dei generi, in cui tutte le scritture possono confluire: il romanzo, a cui anche l'intransigente Inglese cede, pubblicando per Ponte alle Grazie 2016 *Parigi e un desiderio*, che non è un antiromanzo. Anche il punk è morto, del resto, e il sogno svanisce al risveglio. Resta, per ciò che riguarda l'opera di Inglese, la traiettoria di una scrittura rigorosa e una costante militanza.

(Valerio Cuccaroni)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosarno**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



**scuola di scrittura creativa**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips  
EUROZINE

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women. many under the

[read in Eurozine](#)

**Editore**  
Pacini Editore

**Distributore**  
PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398